

Lettera aperta a Goracci, alla città di Gubbio, al Consiglio Comunale.

Egr. Sig. Sindaco

E' quantomeno strano che Lei mi rivolga l'accusa di offendere, visto che Lei, nei 9 anni in cui ha fatto il Sindaco di questa città, non ha fatto altro che INSULTARE i suoi avversari politici nonché gli elettori di questi ultimi. Ed allora: Chi è che offende? Chi è che ha costruito la sua carriera politico-lavorativa sull'insulto e sulla denigrazione dell'avversario? E' vero che la coerenza, nonostante i suoi proclami, non è mai stata il suo forte ma questa volta ha davvero superato il limite della decenza.

Mi duole anche darLe un ulteriore dispiacere ma il sottoscritto ed il suo partito di idee per l'Umbria ne hanno ed anche di grande qualità, idee che abbiamo sintetizzato in un opuscolo, che evidentemente Lei non ha letto, dal titolo "10 idee per l'Umbria", in cui abbiamo proposto, tra l'altro, la riduzione delle Asl ad una sola Asl regionale. Lei, che fa parte del partito delle nomine e del super statalismo, che ne pensa? Ad oggi, al di là della stanca ripetizione di parole d'ordine e litanie ormai consuete, mi sfugge invece la proposta programmatica di Rifondazione Comunista. Non è che come rifondatori eravate troppo impegnati nella sul listino, battaglia nella quale peraltro siete risultati sconfitti visto che il listino è stato appannaggio di Carpinelli, con buona pace dei vostri appetiti ed in primis dei suoi, signor fantomatico candidato presidente?

Come un certo cavalier Berlusconi, che non si fa processare perché ha ricevuto il mandato popolare e da ciò ricava, nella sua valutazione distorta, l'intangibilità ad ogni possibile critica, così anche Lei si appella ad una presunta volontà popolare per giustificare il suo tradimento di un patto elettorale sottoscritto con quanti lo hanno votato, patto in base al quale dovrebbe restare sindaco fino al 2011.

Lei invoca il popolo come fanno i Cesari di ogni latitudine e di ogni colore politico pur di evitare di tornare a fare il maestro, che non è certo la sua massima aspirazione,

Ed è questo che ci differenzia profondamente: vede, io non faccio politica per essere eletto, io faccio politica perché credo in quello che faccio, senza retro pensieri né ricerca di prebende, tanto che, anche se i cittadini mi dessero 10 voti, io continuerei a far politica proprio per non lasciarla in mano a politici di professione come Lei che da oltre 20 anni VIVE, E LAUTAMENTE, CON LA POLITICA.

Se poi il suo ragionamento è che hanno diritto di parola solo che sono campioni di consenso, non pensa, per non risultare del tutto contraddittorio, che il suo partito, che veleggia verso un glorioso 3% a livello nazionale, dovrebbe essere ridotto al silenzio? Ma questa è la sua errata opinione, io, invece credo che non debba essere il solo consenso la logica che guida la politica ma debbano essere invece l'impegno, la trasparenza, l'onestà e, siccome io non sono uno scudiero di partito come certi suoi irriducibili fans, se fossi consigliere comunale a Città di Castello o a Perugia farei la stessa

03/03/2010

battaglia perché non si possono scambiare la politica per un lavoro e le istituzioni per un ufficio di collocamento.

I politici devono essere al servizio delle istituzioni repubblicane e non le istituzioni al servizio dei politici

Ora, visto che Lei, il super animale politico, il cavaliere senza macchia e paura, rifiuta (perché ma, se è tanto sicuro delle sue idee?) un confronto pubblico con il sottoscritto, come Repubblica con Berlusconi, anch'io continuerò ad incalzarLa fin quando non deciderà di rispondere alle domande che gli ho posto ed a cui si sottrae, come un timido coniglio:

Perché si è dimesso da vice presidente della regione? Lo ha fatto per questioni personali?

Perché non si dimette subito dal suo incarico come Sindaco, visto che se verrà eletto in Consiglio Regionale risulterà incompatibile con la carica che attualmente ricopre e, di conseguenza, non potrà onorare, lui che si vanta sempre di avere la schiena dritta, l'impegno solennemente preso con gli Eugubini di restare in carica fino al 2011, data di scadenza naturale del suo mandato?

Perché gli Eugubini dovranno accettare di farsi governare da un Sindaco non scelto dagli elettori?

Perché invece di offendere non accetta un pubblico dibattito su questi temi?

30/03/2010 il capogruppo consiliare socialisti uniti per Gubbio

Gabriele Tognoloni

Nessun virus nel messaggio in arrivo.
Controllato da AVG - www.avg.com
Versione: 8.5.435 / Database dei virus: 271.1.1/2718 - Data di rilascio: 03/02/10 07:34:00

03/03/2010